Indagine sulla finanza agevolata: il 70% delle imprese Api Lecco Sondrio ha sfiducia nel sistema

Fondi pubblici e pmi, due mondi che storicamente fanno fatica a parlarsi, ma soprattutto comprendersi. Il problema principale? L'eccessiva burocrazia per ottenere le sovvenzioni. Non è una novità, ma l'ennesima conferma che arriva dall'**indagine** realizzata dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia a cui ha partecipato circa un centinaio di aziende associate ad Api Lecco Sondrio.
L'obiettivo del sondaggio era capire come nel biennio post-Covid fosse cambiato il **rapporto tra le aziende del territorio e la finanza agevolata**, ovvero i bandi regionali, nazionali ed europei.
E' scarso l'interesse delle imprese per i bandi europei perché troppo difficili da ottenere, buona, invece, la partecipazione a quelli nazionali gestiti da enti locali come possono essere quelli di Unioncamere e Camere di Commercio.
I fondi erogati da **Regione Lombardia** sono quelli più utilizzati dalle nostre pmi: mediamente il 65% delle imprese che fa domanda, ha buon esito.
Il 53% degli intervistati ha dichiarato che i fondi ottenuti sono di una cifra **al di sotto dei 100 mila euro**, per una media complessiva di 46.239 euro e si tratta principalmente di finanziamenti a fondo perduto (57%).
Una parte considerevole di aziende, invece, **non percorre la strada della finanza agevolata** per diverse ragioni. Il motivo più diffuso, **70%, è legato alla componente burocratica** sotto l'aspetto pratico di compilazione e di inoltro della domanda, ma anche per sfiducia nel sistema, forse storicamente percepita.
Per quanto riguarda le **aree di interesse** ai fabbisogni delle aziende (risposte multiple) gli investimenti in beni strumentali sarebbero d'interesse per il 57% degli intervistati, l'efficientamento energetico per il 49%,

ricerca, sviluppo e innovazione per il 29%, tutela ambientale per il 27% e formazione per il 24%.
L'indagine ha, inoltre, indagato sui rapporti che le pmi hanno con gli istituti di credito. Negli ultimi quattro anni per 7 imprese su 10 è cresciuta l'esposizione finanziaria e di conseguenza si è rafforzato il legame di dipendenza con fonti terze di sostegno. Per 27 associate su 100 è diventata più gravosa sia l'esposizione a breve sia a lungo termine.
"*La difficoltà di accedere ai bandi da parte delle imprese non è una novità* – spiega il direttore di Api Lecco Sondrio **Marco Piazza** -, *sono piacevolmente stupito, invece, dal numero elevato di nostre aziende che usufruiscono di queste agevolazioni. Il* ***credito di imposta****, anche se non citato in questi risultati, è l'aiuto più sfruttato e considerato dalle imprese perché molto facile da calcolare e quindi ottenere, è una strada da continuare a percorrere anche in futuro. Per quanto riguarda la burocrazia che mette in difficoltà gli imprenditori ricordo che all'interno di Api abbiamo ApiTech, una struttura che, oltre a seguire i progetti innovativi, supporta le aziende nella presentazione dei bandi".*

In allegato è possibile scaricare il report completo dell'indagine.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

6768_Report_focus_finanza_Lecco_-Sondrio.pdf
Download